

# BIBLIOMUSEO

in forma

17  
MARZO  
2013

Informazioni bibliografiche a cura del Sistema Museale della Provincia di Ravenna



**Giovanna Vitale**  
**Design di sistema per le istituzioni culturali.**  
**Il museo empatico**  
Zanichelli, 2013  
p. 240, € 28,00

Prefazione; Introduzione; Museo ed empatia; Occuparsi del sistema; Spazio e museo empatico; Tra casi di studio italiani: Macro, Roma - Pompei, Napoli - La Merica!, Genova; Il ruolo strategico del design nel sistema museo; Bibliografia; Sitografia; Ringraziamenti; Fonti delle illustrazioni.

Il pregio di questo libro, come nota Francesco Zurlo nella prefazione, è quello di aver trovato un senso per il museo della contemporaneità: attraverso il concetto di empatia mette al centro dell'istituzione museale le persone, sottolineandone il diritto alla partecipazione, all'immaginazione, all'apprendimento. "Design di sistema per le istituzioni culturali" descrive e teorizza la possibilità che i musei hanno di costruire relazioni empatiche con i propri visitatori. Questo processo viene letto come un dispositivo etico fondato su valori di rispetto per chi entra in contatto con l'istituzione culturale. Si propongono, da una parte, i ragionamenti sulle motivazioni che spingono l'individuo alla visita di un museo e, dall'altra, quelli sul ruolo di motore per la crescita psichica delle persone che l'istituzione culturale può assumere. L'intera indagine e i casi studio analizzati (Macro di Roma, Galata Museo del mare di Genova, Scavi di Pompei) si concentrano su quei progetti realizzati nei quali i musei mettono al centro il territorio che li accoglie, l'identità condivisibile o l'esperienza della

visita stessa, agendo attraverso il progetto architettonico, il progetto della comunicazione, il progetto dei percorsi espositivi emozionali, fondati sulla percezione. Attraverso molte fotografie originali scattate dall'autrice sono illustrati numerosi esempi concreti di utilizzo consapevole della comunicazione multimodale e sinestesica, della percezione intuitiva, della cultura emotiva, per creare una relazione empatica tra istituzione culturale e pubblico. Il libro documenta anche alcune tra le più evidenti mancanze di cura e macroscopiche negligenze, che possono provocare un effetto di repulsione da parte del visitatore. [dalla quarta di copertina]

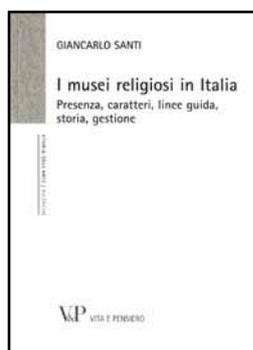


**Serena Maffucci**  
**Global Guggenheim.**  
**La proposta educativa nei musei in franchising**  
Natvi Edizioni, 2012  
p. 203, € 12,00

Introduzione; Storia della Solomon R. Guggenheim Foundation; Solomon R. Guggenheim Foundation; Collezione Peggy Guggenheim; Branding museale: il Guggenheim di Bilbao; Deutsche Guggenheim Berlin; Conclusioni.

Può esistere una didattica museale in franchising? Come è possibile che un'attività che trova le sue modalità di attuazione nel far interagire in modo attivo, dinamico, flessibile tre elementi imprescindibili: oggetti, soggetti e contesti, possa realizzarsi ed ottenere risultati affiliando realtà spesso diametralmente opposte tra loro? Un affascinante interrogativo e un'originale ipotesi di ricerca sono diventate per

merito della sua autrice, Serena Maffucci, delle sue indagini svolte con competenza e passione in tutte le sedi della Fondazione Guggenheim, delle sue riflessioni critiche, un testo prezioso, uno strumento indispensabile di approfondimento e di confronto per quanti si occupano di arte contemporanea. [dalla quarta di copertina]



**Giancarlo Santi**  
**I musei religiosi in Italia.**  
**Presenza, caratteri, linee guida, storia, gestione**  
Vita e Pensiero, 2012  
p. 158, € 15,00

Introduzione; I musei religiosi in Italia all'inizio del terzo millennio; I musei ecclesiastici in Italia nel XX secolo; Identità dei musei diocesani; la gestione dei musei ecclesiastici; Questioni dibattute; Allegato 1: Le associazioni; Allegato 2: "La funzione pastorale dei musei ecclesiastici" Lettera della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa; Bibliografia.

Tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo, in Italia, quasi tutte le diocesi, numerose parrocchie, ordini religiosi e confraternite hanno istituito i propri musei. Le diocesi ne hanno istituiti e ne gestiscono più di 200, gli altri enti ecclesiastici circa 600. Lo scopo di questo notevole impegno della Chiesa è duplice: conservare il patrimonio culturale e renderlo visibile al grande pubblico. Così, nell'arco di qualche decennio, in modo assai discreto, in tutte le regioni sono 'spuntati' piccoli e piccolissimi musei, testimoni della storia religiosa e artistica che in Italia è stata così ricca e varia. La rete degli 800 musei ecclesiastici

italiani, tuttavia, è ancora scarsamente visibile ed è oggi poco conosciuta e studiata. Questo libro si propone di documentare la recente fioritura di musei ecclesiastici italiani analizzandone le principali caratteristiche: la storia, la consistenza, la localizzazione, le condizioni di fruibilità e le forme di gestione. Particolare attenzione viene dedicata alla figura del museo diocesano che, nel vasto e articolato sistema dei musei ecclesiastici, è chiamato a ricoprire un ruolo centrale. Anche la gestione delle recenti istituzioni museali della Chiesa viene analizzata e valutata criticamente tenendo conto degli elementi di forza, senza ignorare quelli di debolezza. In appendice sono presentate le 'linee guida' dei musei ecclesiastici, contenute in un documento pubblicato dalla Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa il 15 agosto del 2001. [dalla copertina]



**Marina D'Amato (a cura di)**  
**Museo e identità sociale.**  
**Proposte di mediazione culturale**  
Le Lettere, 2012  
p. 227, € 22,00

Introduzione; itinerari teorici e percorsi empirici; Musei romani e musei virtuali; Proposte di mediazione culturale; Musei in transition; Appendice; Glossario; Gli autori; Note sugli autori.

Perché gli italiani fruiscono poco il patrimonio culturale in cui sono immersi? Perché i musei non sono "accattivanti" per la maggior parte di noi? Come indurre a percepire l'arte che ci circonda come elemento fondante della nostra identità?

Il libro offre risposte a questi interrogativi e propone un modello innovativo di fruizione museale. Le opere d'arte, ovunque presenti nel nostro Paese, possono essere concepite non più solo come oggetti degni di attenzione e piacere estetico, ma anche come elementi che sintetizzano la storia, l'economia, la psicologia, la società di cui sono espressione e quindi rappresentazioni della nostra vita. L'idea che anima questo libro nasce dall'esigenza di "non fare l'arte popolare, ma rendere il popolo artistico" (Oscar Wilde): Per questo considerare l'opera d'arte come oggetto, documento e sintesi del tempo in cui è stata prodotta e non come il frutto della capacità di un genio è l'obiettivo dei percorsi museali pluridisciplinari che proponiamo. Emblematicamente sono state scelte la Galleria Borghese, rivisitata con un itinerario psicologico, simbolico e religioso; la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, ripensata con itinerari che mettono in evidenza gli stili di vita degli italiani, i grandi eventi che hanno caratterizzato le tappe dell'Unità, i personaggi che hanno determinato la storia e le trasformazioni della condizione infantile. [dalla quarta di copertina]



**Marcello Barbera**  
**Il museo impossibile**  
Arcane, 2013  
p. 270, € 20,00

Il museo impossibile: mostre archeologiche come riflesso di ideologie contemporanee; I musei archeologici di Roma alla ricerca di una propria identità; Archeologia e politica durante il fascismo. Alessandro Della Seta e la direzione della Scuola Archeologica di Atene (1919-1938); Giulio Emanuele Rizzo (1865-1950) e l'archeologia italiana tra Ottocento e Novecento: dalla tradizione letteraria alla scienza storica dell'arte; Il paesaggio di rovine tra visionarietà e osservazione: le origini della moderna topografia classica agli inizi dell'Ottocento; Frammenti di sapere: breve storia dell'estratto scientifico a proposito della raccolta di Ranuccio Bianchi Bandinelli; Cronache da un

altro mondo (dal nuovo); Tradire per salvare? Le scelte dei "chierici" italiani nella gestione del patrimonio culturale; Riferimenti fotografici.

I musei archeologici, sia quelli storici, sia quelli progettati in età moderna, raramente svolgono il compito di far comprendere le opere al pubblico. Dall'Ottocento in poi, esposizioni effimere hanno espresso una museografia avanzata, non recepita dai musei istituzionali. Musei, figure salienti dell'archeologia italiana, e opinioni personali dell'autore in questo ambito, maturate con il distacco consentito da lunghi soggiorni all'estero, sono i temi di questo volume, i cui saggi esprimono la convinzione che prima di studiare l'archeologia bisogna studiare gli archeologi. [dalla quarta di copertina]



**Maria Giuseppina Di Monte**  
**Museo in azione.**  
Idee, riflessioni, proposte  
Edizioni Nuova Cultura, 2013  
p. 186, € 13,00

La Galleria nazionale d'arte moderna; Lo spazio relazionale. Il nuovo allestimento della Galleria nazionale d'arte moderna; Museo e pubblico. Guggenheim di New York e Centre Georges Pompidou; Museo e interattività. Guggenheim di Bilbao e Fondation Beyeler di Basilea; Il museo d'arte contemporanea; Museo ed educazione; Il servizio educativo della Galleria nazionale d'arte moderna; Museo, collezionismo, mercato; Un esempio di percorso; Metodologia didattica; la valutazione; Il Centro per i servizi educativi del museo e del territorio; Bibliografia.

Il libro raccoglie una decina di saggi che focalizzano l'attenzione sulle dinamiche che investono i musei di oggi, affrontando i temi cruciali inerenti al funzionamento di queste grandi macchine culturali. La didattica, la comunicazione, la percezione e fruizione da parte del pubblico costituiscono oggetto di riflessione. In un'epoca in cui l'immagine domina sovrana il museo si configura come luogo privilegiato per l'interpretazione dei fenomeni collegati

alla visione e al rapporto spazio-opera visitatore. Queste componenti costituiscono altrettanti punti di vista per un'analisi che tocca molteplici aspetti relativi alla comprensione delle opere d'arte nel contesto museale. Oggettivando i problemi, proprio a partire dagli elementi costitutivi della relazione opera osservatore, il testo ricostruisce le procedure che condizionano la ricezione degli oggetti presentati nel museo. Un luogo in cui si intrecciano competenze e esigenze diverse: architettoniche, artistiche, comunicative e pedagogiche che insieme articolano un discorso stratificato e complesso che va decodificato ed esaminato per valutarne l'efficacia e orientarne le future strategie. [dalla quarta di copertina]



**Dania De Fazio**  
**Il museo va in scena.**  
Tecnice teatrali al servizio dei visitatori  
Franco Angeli, 2012  
p. 127, € 16,00

Introduzione; Premessa; Il museum theatre o teatro-museo; Perché il teatro; Esperienze; Valutazione e ricerca; Formazione e alta formazione per i nuovi mediatori culturali; Conclusione; Ringraziamenti; Appendice; Bibliografia; Sitografia.

Il compito del museo contemporaneo di comunicare con i suoi visitatori diventa ogni giorno più difficile. In un'epoca in cui social network, internet e televisione trasmettono miliardi d'informazioni attraverso schermi sempre più tecnologicamente avanzati, il valore del racconto e della narrazione diretta assume un carattere sempre più importante e necessario. Ecco quindi che la collaborazione fra i musei, con molte storie da raccontare, e il linguaggio teatrale, capace di narrare e costruire suggestioni ed emozioni, costituisce una nuova possibilità per il mondo della cultura e delle professioni culturali. Il duplice scopo di questo testo è quindi quello di far conoscere il teatro-museo, o

museum theatre, a coloro i quali non hanno mai sentito parlare e presentare, a chi già conosce l'argomento, nuove esperienze effettuate sul territorio nazionale. L'intento generale è quindi non solo quello di creare una connessione fra il mondo del teatro e quello del museo, ma soprattutto quello di condividere le esperienze già presenti sul nostro territorio e permettere così di creare una rete di collegamenti che dia al teatro-museo più forza e visibilità. [dalla quarta di copertina]



**Valeria Minucciani**  
**Pensare il museo.**  
Dai fondamenti teorici agli strumenti tecnici  
CET, 2012  
p. 199, € 37,05

Nozioni introduttive; Alle radici del museo; Ottocento, il secolo dei musei; Novecento secolo della museografia; Contraddizioni e grandezza del Novecento; La comunicazione museale; Il Museo del XXI secolo; Il progetto dell'allestimento; Referenze bibliografiche.

Pensare il museo nasce come strumento didattico per una disciplina trasversale e complessa come la museografia (spesso a torto confusa con la museologia che ne è al contrario una filiazione); L'interlocutore privilegiato è il progettista, ma i fondamenti teorici della museografia interessano professionisti e cultori della più diversa estrazione. La falsariga di una "storia evolutivista" del museo, segnata dal continuo rimando fra contenitore e contenuto, è in realtà l'occasione per intercettare le più grandi trasformazioni del museo fino a oggi, con specifico riferimento al progetto contemporaneo: la distribuzione e il percorso; la luce e il colore; la comunicazione non verbale e gli strumenti dell'allestimento. Lungi dall'essere l'ennesima versione di un manuale, Pensare il museo intende offrire una panoramica a largo raggio per chiunque voglia affrontare il progetto del museo nella sua variegata e profonda complessità, in una continua dialettica fra tecnica e poesia. [dalla quarta di copertina]



**Donatella Pegazzano (a cura di)**  
**Scritti di museologia e di storia del collezionismo in onore di Cristina De Benedictis**  
 Edifir, 2012  
 p. 334, € 20,00

Presentazione; Il museo dei destini incrociati. Storie di collezionisti e museologi; Federico Il Gonzaga e Pietro Aretino: l'ars vivendi; Alessandro di Cristofano Rinieri, collezionista e mercante e la fortuna di Andrea del Sarto nella Firenze di secondo Cinquecento; "Ordine" e "artificio" nel lessico di Giuliano Gira/di e di altri accademici della Crusca; Il "famoso crocifisso" dipinto da Michelangelo: dalle diffamazioni alle collezioni; La cappella di Camilla Riccardi in Palazzo Serristori: Foggini, Marinari e Gherardini; La dispersione della "Pia Eredità Galli Tassi"; Collezionismo di bozzetti, modelli, ricordi e quadretti italiani tra Sei e Settecento; Quadri Durazzo nell'est genovese (Sestri Levante); Una collezione sul mercato nella Firenze di metà Settecento: a proposito del gabinetto di Jean de Bailou; Percorsi collezionistici. Dal cardinale Vincenzo Malvezzi al Gabinetto Disegni e Stampe della Galleria degli Uffizi; Visitatori e copisti agli Uffizi a fine Settecento. Analisi del gusto artistico attraverso i permessi di copia (1775-1792); "... a quattro paoli al giorno ...". Restauri alla quadreria fiorentina del conte Luigi Bartolini Baldelli; Qualche riflessione sugli impegni storico-artistici di Lanzi per la Galleria; Giovanni degli Alessandri, il Deposito di San Marco e gli inizi della Galleria dell'Accademia di Firenze (1810-1816); Il bibliofilo collezionista di opere d'arte: notizie sulla raccolta De Marinis a villa Montalto; Un dipinto di Sassoferato per la pinacoteca Vaticano dalla collezione dell'abate Rayn; Carlo Proggia collezionista di oggetti africani; Smalti dipinti di Limoges nella collezione Thyssen-Bornemisza: una nota a margine della storia del collezionismo; La sedia Corsini e il suo "doppio": vicende di un calco disperso; Manti regali; L'Archivio Bordini presso la Direzione Galleria e Museo di Palazzo Mozzi Bordini; Se una mattina d'inverno un viaggiatore. Ipotesi museologiche per il Corridoio Vasariano; La scultura monumentale a Firenze: un problema museologico; Franco Minissi e la musealizzazione in situ: il caso della Villa romana

al Casale di Piazza Armerina (1957-1963; Il Museo, una comunicazione difficile; Il Museo della memoria locale di Cerreto Guidi, considerazioni di museologia in divenire; Da mostra a museo: alle origini del Museo Leonardiano di Vinci; Le Muse nell'oudet L'architettura del museo nella città contemporanea.

Questa raccolta di scritti in onore di Cristina De Benedictis rappresenta il giusto omaggio che un gruppo di allievi, colleghi e studiosi amici ha voluto tributare ai lunghi anni di impegno didattico e scientifico da lei spesi come docente al servizio dell'Università degli Studi di Firenze. Nell'Istituto fiorentino di Storia dell'arte Cristina De Benedictis, che si era formata con Roberto Salvini, capi, tra i primi studiosi in Italia, che i corsi di storia dell'arte sarebbero stati arricchiti e completati dall'insegnamento di una materia come la museologia, allora (si parla dei primi anni Ottanta del secolo passato) poco diffusa all'interno dei corsi universitari italiani. [dalla presentazione]



**Cristina Borgioli, Denise La Monica (a cura di)**  
**Sistemi museali e musei in Sardegna. Politiche ed esperienze**  
 Felici, 2012  
 p. 184, € 20,00

Saluto; Introduzione; Sistemi museali: metodologia e perimetro della ricerca; Potestà legislativa in materia di beni culturali tra Stato e Regioni speciali; Le politiche della Regione Autonoma della Sardegna per i musei e i sistemi museali; Le politiche regionali in Sardegna negli anni Ottanta; Discussione della prima sessione; Analisi dei sistemi museali in Sardegna: risultati della ricerca; Il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna; Il Consorzio turistico della Marmilla Sa Corona Arrubia; Gli itinerari del Territorio Museo; Fondazione Barumini Sistema Cultura; Consorzio Camù e Karalis Card; Conclusioni; Discussione della seconda sessione.

I musei, le loro organizzazioni sul territorio e lo Statuto dell'autonomia della Regione

Sardegna costituiscono il tema di questo volume col quale si pubblicano gli atti di un convegno (Sassari, 2010) in cui studiosi, operatori dei musei, politici e amministratori hanno ripercorso e discusso il modo in cui i musei sardi sono stati gestiti e organizzati in sistemi o reti, a partire dagli anni Cinquanta al 2009. Un'occasione per fare il punto sulla situazione normativa e istituzionale in continuo mutamento di un importante comparto della pubblica amministrazione, ma anche per ragionare sui pregi e i difetti dei profili autonomistici nella prospettiva di una loro possibile, anche se parziale, applicazione ad altri enti pubblici. Il convegno si inserisce nella linea di ricerca del LARTE (<http://larte.sns.it>) della Scuola Normale di Pisa che indaga il modo in cui le Regioni italiane, a statuto ordinario e speciale, abbiano disciplinato e gestito il comparto museale a partire dalla loro istituzione utilizzando talvolta la soluzione delle aggregazioni sistemiche. [dalla quarta di copertina]

## LE PUBBLICAZIONI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



**Eloisa Gennaro (a cura di)**  
**Biblioteche musei archivi: quali sinergie?**  
 Provincia di Ravenna, 2012  
 p. 72, € 10,00

L'integrazione dei servizi culturali oggi; Archivi e biblioteche: una missione comune; Consumi culturali e partecipazione dei cittadini; La sfida: operatori culturali in (prima) linea; MuseoTorino: museo, biblioteca, archivio, portale, piattaforma, database; ScopriRete: biblioteche e musei nell'era del web 2.0; Convergenza alla prova, tra riflessioni e azioni: la Fondazione Benetton Studi Ricerche; Le collezioni miste della Biblioteca Classense; Sistema cultura. Il fare insieme degli istituti culturali della Bassa Romagna; Note biografiche; Programma del XVII Corso "Scuola e Museo".

Il tema della convergenza tra biblioteche,

musei e archivi è da tempo parte del dibattito professionale a livello europeo e dell'agenda delle politiche pubbliche dei paesi dell'Unione. Ciò nonostante nel nostro Paese sia il dibattito che le politiche pubbliche sembrano aver relegato il tema in secondo piano, soprattutto per quanto attiene alle realizzazioni concrete: eppure, si tratta di una questione centrale, in un periodo di limitate risorse come l'attuale. A livello locale la convergenza tra biblioteche, archivi e musei risponde primariamente ad un'esigenza gestionale, ossia alla necessità di conseguire economie di scala relativamente a strutture e personale. Il significato della convergenza tuttavia, non può essere ascritto solamente ad un modello gestionale, ma deve avere alla base ragioni culturali e professionali condivise e la consapevolezza che sia una risorsa per il territorio; soprattutto deve basarsi sulla convinzione che è compito delle istituzioni promuovere iniziative tese anche a risvegliare nei cittadini interessi e curiosità culturali. La giornata si propone nella sessione mattutina di confrontare i diversi punti di vista di bibliotecari, archivisti e operatori museali sulle sinergie reali o possibili, mentre nella sessione pomeridiana sono presentate alcune interessanti esperienze concrete, per dimostrare come il tema della convergenza possa essere una risorsa per il territorio e la cultura locale. [dalla quarta di copertina]



**Eloisa Gennaro (a cura di)**  
**Musei: narrare, allestire, comunicare**  
 Provincia di Ravenna, 2012  
 p. 80, € 10,00

Presentazione: L'allestimento museale come comunicazione narrativa; L'allestimento museale oggi: tendenze e prospettive; La flessibilità del progetto di allestimento nel Sistema Museo: il MAEC di Cortona e il Museo di Classe; Allestimento come racconto; Comunicare il museo fra contenuti e allestimenti; Interazione e multimedialità come nuovi spazi dell'esporre; Musei di

narrazione; Allestimenti bi e tridimensionali; Il progetto di allestimento come parte del progetto di comunicazione. Dalla Domus dei Tappeti a Tamo; Note biografiche; Programma del XVIII Corso "Scuola e Museo".

La diciottesima edizione del convegno «Scuola e Museo», organizzato dalla Provincia di Ravenna, riflette su un tema di ricerca architettonica molto attuale, costituito dagli allestimenti permanenti museali proposti in occasione di piccoli e grandi interventi di riordino delle collezioni, unitamente agli allestimenti per le esposizioni temporanee organizzate nell'ambito di importanti eventi culturali di divulgazione artistica e scientifica. Sia per qualità che per quantità queste realizzazioni hanno assunto una consistenza e una diffusione degne di attenzione: erede del contributo di grandi maestri, l'attuale ricerca italiana rappresenta tuttora un'eccellenza nel mondo. Attraverso una stretta collaborazione tra il progetto museologico del curatore e il progetto museografico dell'allestitore, sono messe in atto specifiche e raffinate tecniche di allestimento, con il fine di promuovere un percorso narrativo ed emozionale che, attraverso una moltitudine di soluzioni parziali, raggiunga l'obiettivo istituzionale di una comunicazione più avanzata. Il volume raccoglie gli interventi tenuti nell'arco della giornata di studi, durante la quale sono state presentate le ricerche più attuali nell'ambito dell'allestimento architettonico e della comunicazione visiva e multimediale, in uno stretto confronto tra esperti, amministratori e progettisti di fama nazionale, mostrando sia progetti espositivi formali inseriti negli spazi interni dell'architettura storica, sia innovative installazioni realizzate in nuove apposite architetture museali, per tracciare un quadro delle tendenze e delle prospettive odierne.

[dalla quarta di copertina]

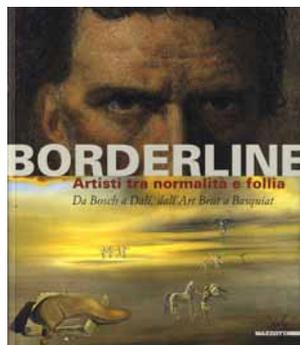


### Museo In • forma Notiziario del Sistema Museale Provinciale n. 45/2012

Verso un sistema culturale romagnolo; ACE - Archaeology in Contemporary Europe; La nuova Scuola di Lettere e Beni Culturali a Ravenna; Museums and Cultural Landscapes; Conversazione non troppo formale con Gian Arturo Ferrari; Risk management per le collezioni museali; Nicola Utili; Borderline, Artisti fra normalità e follia; E bianca. Una parola diversa per dire latte; Un atlante per i beni archeologici della provincia di Ravenna; Dalle teche a tablet; Un eclettico artista romagnolo: Umberto Zimelli; Guerrino Tramonti e la magia del colore; Un sistema museale sostenibile; Alla scoperta dell'arte ceramica; Le novità editoriali dei Musei del Sistema; Speciale Sistemi culturali locali - Stato senza autonomie e Regioni senza regionalismo; Sistema Culturale territoriale; Il territorio del patrimonio; Tra policentrismo e frammentazione.

## LE PUBBLICAZIONI DEI MUSEI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

### MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' Ravenna



### Borderline.

Artisti tra normalità e follia: da Bosch a Dali, dall'Art Brut a Basquiat  
Mazzotta, 2013  
p. 176, € 38,00

Borderline; Borderland. Le frontiere mobili dell'immaginario; Del margine; Schismogenesi e arte nelle culture del Sepik; Artisti tra normalità e follia; Introduzione introspettiva; Disagio del corpo; Ritratti dell'anima; Terza dimensione del mondo; Aloise: Il sogno rivela la natura delle cose; Elenco delle opere.

Gli itinerari della creazione artistica e gli strumenti destinati a dare corpo anche alle intuizioni più geniali si intrecciano indissolubilmente con testimonianze che rendono impalpabile il confine fra realtà e fantasia, fra sogno e incubo, fra normalità e allucinazione. La lettura dell'opera d'arte - di ogni opera d'arte - pone interrogativi su ciò che si vede, ma anche sul reale significato di suggestioni e turbamenti che attestano la complessità degli atteggiamenti umani. La mostra "Borderline", mettendo a confronto decine di artisti, da Bosch a Basquiat, con le opere dell'art brut e con le spettacolari intuizioni maturate all'interno delle cosiddette culture primitive, induce ad appropriarsi di un giudizio di Nikos Kazantzakis, per il quale "ogni uomo ha la sua follia", tanto da ritenere che "la follia più grande sia non essere folli". Vengono pure in mente le conclusioni del sorprendente saggio dedicato da Corrado Ricci al disegno infantile. L'occhio del bambino non coglie solo ciò che vede, ma anche ciò che la sua mente sa che esiste. In linea con scelte espositive non allineate a percorsi forse fin troppo esplorati, il Museo d'Arte della città di Ravenna ha ritenuto che meritassero di essere indagati anche i sorprendenti punti di contatto fra mondi solo apparentemente inconciliabili, chiamando in causa, congiuntamente, esperti d'arte e studiosi professionalmente impegnati a decifrare i meandri complessi della mente umana. Il catalogo che accompagna la mostra si propone di rendere decifrabile una doppia chiave di lettura del messaggio artistico. L'autorevolezza degli studiosi coinvolti, affiancata da una completa e ricca documentazione iconografica, consolida

la qualità di una proposta espositiva che appare in grado di stimolare l'interesse dei visitatori e l'attenzione della critica più avvertita. [dal testo]

## MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE Faenza



Roberto Ciarla, Fiorella Rispoli (a cura di)  
Guida alla sezione Estremo Oriente  
Ediemme, 2012  
p. 56, s.i.p.

La nuova sezione Estremo Oriente del MIC, Le grandi vie di scambio tra Oriente e Occidente; All'origine delle ceramiche cinesi; Porcellana e gres della dinastia Song; Le verdi trasparenze del celadon; Porcellane bianche e blu da Jingdezhen all'Europa; Ceramiche cinesi e giapponesi in Europa tra il XV e il XVIII secolo; Le porcellane bianche e blu di tipo kraak; Jingdezhen, la capitale della porcellana; Chine de command, la porcellana su commissione; Le porcellane monocrome della dinastia Qing; Gli smalti policromi della dinastia Qing; Le porcellane Dehua o bianco di Cina; Gli otto immortali taoisti; Le vetrine piombo-alcaline liuli; Le fornaci di Seto; Le porcellane Imari; Ceramiche per la cerimonia del tè; Il bod ja, l'antiossidante tè tibetano; Ceramiche invetriate thailandesi; I bencharong e i fai nam thong thailandesi; Diversi tipi di forno dell'Estremo Oriente dal neolitico ad oggi; Dal Taoshuo (Trattato sulla porcellana); Distribuzione delle principali fornaci cinesi; Distribuzione delle principali fornaci giapponesi; Distribuzione delle principali fornaci del sud est asiatico; Bibliografia essenziale.

Il presente numero di BIBLIOMUSEO è stampato in versione cartacea in occasione del Convegno "Immaginare il cambiamento" (Ravenna, 8 aprile 2013).

I numeri precedenti sono consultabili e scaricabili in formato pdf sul sito del Sistema Museale della Provincia di Ravenna [www.sistemamusei.ra.it](http://www.sistemamusei.ra.it)



I volumi segnalati sono disponibili per la consultazione e/o il prestito presso la Biblioteca MAB della Provincia di Ravenna. I volumi, riguardanti i musei e la didattica museale, ricevuti in omaggio, scambio bibliografico o per segnalazione saranno inseriti e catalogati nella Biblioteca e verranno segnalati nel primo numero utile di questo foglio. I volumi dovranno essere inviati al seguente indirizzo: Provincia di Ravenna - BIBLIOTECA MAB - Via di Roma, 69 - 48121 Ravenna. Per contatti: [sistemamusei@mail.provincia.ra.it](mailto:sistemamusei@mail.provincia.ra.it).

BIBLIOMUSEO in • forma è un supplemento al n. 46/2013 di Museo in • forma - Notiziario del Sistema Museale Provinciale (iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 1109 del 16.1.1998).

